

**Università politecnica delle Marche
Facoltà di Medicina e Chirurgia
CdL in Educazione Professionale**

**REGOLAMENTO
ATTIVITA' FORMATIVA PROFESSIONALIZZANTE di TIROCINIO
Anno accademico 2016/2017**

**Articolo 1
Finalità generali**

Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Educazione Professionale è tenuto ad acquisire e sviluppare le necessarie conoscenze e abilità metodologico-pratiche relative alle competenze richieste a questo profilo professionale.

L'esperienza di Tirocinio è strutturata parallelamente alla didattica formale prevista.

Nel triennio l'attività di Tirocinio viene sviluppata in senso progressivo:

- il primo anno: lo studente viene guidato alla conoscenza del sistema normativo, organizzativo ed operativo dei diversi settori socio-sanitari che competono all'Educatore professionale, al fine di favorire un quadro conoscitivo completo del sistema in cui verrà chiamato a svolgere la propria professione; nelle sedi di Tirocinio pratico è orientato all'osservazione e alla relazione con le diverse tipologie di utenza
- il secondo anno lo studente sulla base delle conoscenze acquisite, delle proprie inclinazioni e delle esigenze organizzative di Tirocinio, verrà inserito in diversi settori lavorativi e guidato all'acquisizione delle capacità operative e relazionali adeguate, sperimentando l'elaborazione di progetti educativo-riabilitativi
- il terzo anno lo studente è orientato all'approfondimento delle competenze educative con particolare riferimento alla competenza progettuale e valutativa all'interno delle sedi di Tirocinio

L'approfondimento delle conoscenze e competenze avviene nei principali ambiti di impiego dell'Educatore professionale: (a) anziani non autosufficienti; (b) dipendenze patologiche; (c) disabilità fisiche/psichiche/sensoriali congenite o acquisite; (d) minori e adolescenti; (e) salute mentale;

Lo studente generalmente effettua il Tirocinio pratico in periodi differenti da quelli che lo vedono impegnato nella partecipazione all'attività didattica (lezioni ex-cathedra), all'attività didattica elettiva (forum, corsi monografici), alle attività integrative (approfondimenti linguistici ed informatici), secondo la programmazione predisposta dal Direttore ADP ed approvata dal Consiglio del CdS. Al fine di rendere ottimale la turnazione degli studenti nelle strutture, il Tirocinio pratico degli studenti che frequentano il 2° e 3° anno di corso, viene svolto generalmente, in parte, negli stessi periodi in cui si realizzano le altre attività formative, anche se programmata in modo da evitare la loro sovrapposizione.

Articolo 2

Crediti formativi e propedeuticità

Per il Tirocinio dei tre anni di corso sono previsti dal Nuovo Ordinamento 60 CFU corrispondenti a:

I anno di corso: 15 CFU (pari a 375 ore) di cui 280 ore di Tirocinio pratico in un settore di intervento, 70 ore di didattica seminariale, visite guidate e 25 ore di supervisione del Tirocinio

II anno di corso: 20 CFU (pari a 500 ore) di cui 475 ore di Tirocinio pratico di norma in un settore di intervento, e 25 ore di supervisione del Tirocinio

III anno di corso: 25 CFU (pari a 625 ore) di cui ore 600 di Tirocinio pratico di norma in un settore di intervento, e 25 di supervisione del Tirocinio

I CFU riservati all'apprendimento nell'ambito di Tirocinio, in conformità alla normativa, sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze previste dal profilo professionale e comprende:

- ⤴ lo svolgimento di attività professionalizzanti nelle sedi di Tirocinio, secondo una programmazione predisposta dal Direttore ADP
- ⤴ la redazione di specifici progetti educativi di Tirocinio su obiettivi definiti dal Direttore ADP, in collaborazione con i Tutori e in raccordo con le Guide di Tirocinio delle sedi operative
- ⤴ la supervisione educativa svolta attraverso metodologie interattive dal personale universitario coinvolto nel Tirocinio e coordinato dal Direttore ADP

Propedeuticità

Per l'ammissione alle attività di Tirocinio di ciascun anno è necessaria la certificazione di frequenza dei seguenti corsi: I° anno - Metodologie dell'educazione professionale 1; II° anno Metodologie dell'educazione professionale 2;

Lo studente non può essere ammesso a sostenere la prova finale di Tirocinio se:

- ⤴ relativamente agli studenti del 1 anno di corso, non hanno sostenuto e superato l'esame di profitto del Corso Integrato di "Metodologia dell'Educazione Professionale1 (1^ anno – 1^ semestre)
- ⤴ relativamente agli studenti del 2^ anno di corso, non hanno sostenuto e superato gli esami di profitto del Corso Integrato di " Metodologia dell'Educazione Professionale 2 "(2^ anno – 1^ semestre).
- ⤴ relativamente agli studenti del triennio, non hanno sostenuto e superato l'esame di profitto del Laboratorio di Tirocinio di ciascuna annualità.

Articolo 3

Obiettivi formativi e strutturazione delle attività di tirocinio

Tirocinio 1° anno

Obiettivi

Lo studente verrà guidato a perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- conoscere le principali tipologie di utenza dei servizi socio-sanitari e socio-educativi di competenza della professione di Educatore professionale
- conoscere i servizi socio-sanitari e socio-educativi nel loro assetto organizzativo e funzionale;
- osservare e conoscere le competenze professionali esercitate dagli Educatori professionali nei diversi settori di attività;
- osservare e conoscere le competenze delle altre professionalità presenti nel Servizio;
- sperimentare la relazione con i fruitori dei servizi;
- esplorare ed elaborare la personale dimensione motivazionale conseguente all'esperienza con l'utenza.

Strutturazione attività:

Le attività di tirocinio previste per il primo anno accademico comprendono:

- Moduli formativi condotti da relatori che tratteranno le tematiche riguardanti i settori di intervento, attraverso le seguenti attività formative:
Seminari
Lezioni frontali e interattive
Visione di film/filmati relativi alla realtà dei servizi e alle tipologie di utenza
Laboratori di apprendimento delle competenze professionali
- Visite ai servizi in cui lo studente potrà avere un primo approccio diretto all'utenza, ai servizi e ai professionisti che in essi vi operano.
- Tirocinio pratico presso le sedi accreditate convenzionate, di norma in un settore di attività
- Incontri di supervisione per consentire una rielaborazione dell'esperienza delle proprie reazioni conseguenti all'impatto, teorico e pratico, con i diversi settori di intervento

Ogni studente dovrà documentare la propria esperienza attraverso la compilazione delle relazioni su moduli del Tirocinio per il settore affrontato. Le relazioni dovranno essere consegnate al Direttore ADP e saranno oggetto di valutazione.

Tirocinio 2° anno

Obiettivi

Lo studente verrà guidato a perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- sperimentare nella pratica professionale l'applicazione delle acquisizioni teoriche di base dell'Educatore professionale;

- conoscere le procedure e la modulistica in uso nel Servizio e la loro applicazione
- acquisire la terminologia di base per un corretto rapporto multidisciplinare nelle riunioni di équipe;
- saper utilizzare le fonti bibliografiche ed informative, comprese le reti telematiche, per acquisire le conoscenze e la legislazione di riferimento per l'Educatore Professionale;
- esplorare la dimensione relazionale intenzionale dell'intervento educativo nel rapporto con l'utenza;
- rielaborare le proprie reazioni conseguenti all'impatto, teorico e pratico, con i diversi settori di intervento;
- elaborare e svolgere un progetto educativo-riabilitativo rivolto a singoli e/o al gruppo
- concordato con il proprio referente.

Strutturazione attività:

Le attività di Tirocinio previste per il secondo anno accademico comprendono:

- ▲ Tirocinio pratico presso le sedi accreditate convenzionate, di norma in un settore di attività
- ▲ Incontri di supervisione per consentire una rielaborazione dell'esperienza delle proprie reazioni conseguenti all'impatto, teorico e pratico, con i diversi settori di attività

Durante il Tirocinio lo studente:

- affiancherà un operatore qualificato (Guida di Tirocinio) all'interno del servizio;
- raccoglierà informazioni sull'organizzazione dello stesso;
- effettuerà osservazioni mirate sulle competenze dell'Educatore professionale
- sperimenterà direttamente nella relazione con l'utenza e nella pratica educativa alcune acquisizioni teoriche di base
- elaborerà un progetto educativo-riabilitativo

Ogni studente dovrà documentare la propria esperienza attraverso la compilazione delle relazioni su moduli del Tirocinio per il settore affrontato. Le relazioni dovranno essere consegnate al Direttore ADP e saranno oggetto di valutazione.

Tirocinio 3° anno

Obiettivi

Lo studente verrà guidato a perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- approfondire la conoscenza dei servizi nel loro assetto organizzativo e funzionale;
- approfondire l'elaborazione, attuazione e verifica di un progetto educativo individuale e /o di gruppo concordato con il proprio referente;
- approfondire gli aspetti relazionali con i fruitori dei servizi sulla base degli obiettivi del progetto degli interventi educativi;
- applicare le competenze educative maturate a fianco di operatori professionalmente qualificati;
- strutturare una valutazione di processo e di esito degli interventi educativi svolti

Per il raggiungimento degli obiettivi, lo studente dovrà quindi incentivare le seguenti competenze:

- collaborare con l'équipe del Servizio ospitante

- assumere la responsabilità nel proporre, attuare e verificare un progetto educativo dimensionato alle competenze professionali acquisite nel triennio;
- saper operare una lettura delle dinamiche relazionali ed istituzionali (contesto)
- saper individuare e valutare il fabbisogno educativo-riabilitativo degli utenti e del Servizio

Strutturazione attività:

Le attività di Tirocinio previste per il terzo anno accademico comprendono:

- ⤴ Tirocinio pratico presso le sedi accreditate convenzionate, di norma in un settore di attività
- ⤴ Incontri di supervisione per consentire una rielaborazione dell'esperienza delle proprie reazioni conseguenti all'impatto, teorico e pratico, con i diversi settori di attività.

Ogni studente dovrà documentare la propria esperienza attraverso relazioni di Tirocinio che descrivano gli elementi costitutivi della progettazione educativa, le modalità di implementazione, gli strumenti di verifica e i risultati raggiunti.

Tutta la documentazione dovrà essere consegnata al Direttore ADP e concorrerà alla valutazione finale.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopradescritti, nel triennio gli studenti devono effettuare il Tirocinio almeno presso 2 diversi settori, tra cui obbligatoriamente nel settore Salute Mentale. Un settore del Tirocinio, sulla base della valutazione del Progetto formativo di Tirocinio, può essere frequentato nuovamente durante il secondo o terzo anno.

**Articolo 4
Frequenza del Tirocinio**

Lo studente è tenuto a svolgere il Tirocinio nel periodo stabilito dalla programmazione del CdL e negli orari concordati con la sede ospitante.

Durante il Tirocinio gli studenti svolgono le mansioni loro affidate quale adempimento dei propri obblighi di iscritti al Corso di Laurea in Educatore professionale.

Le presenze dello studente sono attestate e controfirmate dalla Guida di Tirocinio nell'apposito libretto di Tirocinio e in copia nel foglio giornaliero di frequenza depositato presso il Servizio ospitante. (a cura dello studente e della Guida di Tirocinio)

In caso di assenza per malattia o per gravi impedimenti, il tirocinante è tenuto ad avvertire il Direttore ADP, il Tutor ed il referente del servizio, producendo certificati idonei e comunicazioni relative e a recuperare i giorni di assenza, su modalità individuate e definite dal Direttore ADP.

Articolo 4 bis

Gli studenti che per motivi formativi, su richiesta delle singole sedi di Tirocinio e in accordo con la programmazione della Guida di Tirocinio, debbano svolgere attività riabilitativa o formativa presso

altre città, debbono chiedere autorizzazione alla Direttrice ADP presentando regolare richiesta, allegando il programma dettagliato dell'iniziativa, controfirmato dalla Guida di Tirocinio e dal Responsabile della Struttura sede del Tirocinio, utilizzando l'apposito modulo.

Articolo 5 Valutazione Tirocinio

Il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi è affidato alla valutazione delle Guide di Tirocinio nelle sedi in cui lo studente effettua il Tirocinio secondo una scheda di valutazione formulata dal Direttore ADP. Sono previste valutazioni in itinere e finali per ogni anno di Tirocinio.

Al termine di ciascuno dei periodi di Tirocinio si effettua una valutazione di merito dello studente in relazione agli obiettivi di apprendimento programmati. Sono oggetto di valutazione:

- ▲ la relazione di valutazione della Guida di Tirocinio della sede di Tirocinio
- ▲ le relazioni elaborate dagli studenti al termine di ogni periodo di Tirocinio
- ▲ la partecipazione attiva alle giornate di formazione e supervisione del Tirocinio
- ▲ comunicazioni tempestive relative a difficoltà, problematiche emerse ed eventuali sospensioni dal Tirocinio ai referenti universitari per il Tirocinio (Direttore ADP e Tutor) e ai referenti di sede di sede (Guide di Tirocinio).

Concorrerà alla valutazione inoltre il raggiungimento degli obiettivi comportamentali e relazionali:

- ▲ rispetto degli orari e della frequenza (la frequenza dello studente in una sede operativa può essere effettuata e/o verificata dal Direttore ADP)
- ▲ rispetto del codice deontologico professionale
- ▲ comportamento e relazione adeguati con il paziente e con gli operatori professionali

Può essere prevista una verifica in itinere certificativa a metà dell'attività di Tirocinio. Tale prova dovrà essere programmata entro la prima decade di Agosto di ogni anno accademico.

Entro il 30 Settembre di ogni anno accademico e comunque prima dell'inizio dei Corsi dell'anno successivo, è programmata ed effettuata la prova finale annuale (certificativa) di Tirocinio con la conseguente attribuzione dei crediti previsti, ove superata.

La valutazione dell'attività di Tirocinio è effettuata da una Commissione di Tirocinio (composta dal Coordinatore del Corso di Laurea, dal Direttore ADP e dai Tutor professionali, tenendo anche conto delle valutazioni espresse dalle Guide di Tirocinio) che certifica il livello di apprendimento in ambito professionale raggiunto.

I risultati delle valutazioni devono essere portate a conoscenza dello studente.

Le valutazioni finali per ciascun anno sono espresse in trentesimi.

Lo studente non può essere ammesso a sostenere la prova finale di Tirocinio se:

- ⤴ il debito orario accumulato nel corso dell'anno accademico per le assenze giustificate da produzione di certificato medico è superiore al 10% delle ore previste per il Tirocinio
- ⤴ relativamente agli studenti del 1 anno di corso, non hanno sostenuto l'esame di profitto del Corso Integrato di "Metodologia dell'Educazione Professionale 1 (1^ anno – 1^ semestre),
- ⤴ relativamente agli studenti del 2^ anno di corso, non hanno sostenuto gli esami di profitto del Corso Integrato di " Metodologia dell'Educazione Professionale 2 "(2^ anno – 1^ semestre).
- ⤴ lo studente che nell'ambito di ciascuna annualità non abbia sostenuto e superato l'esame di profitto del Laboratorio di Tirocinio
- ⤴ lo studente che non ha ottenuto la valutazione positiva nel Tirocinio è iscritto, in qualità di "ripetente", allo stesso anno, con l'obbligo di effettuare nuovamente tutta l'attività pratica prevista (art. 15 del Regolamento Didattico).

Lo studente che non ha raggiunto la votazione di 18 su 30 nella valutazione finale dovrà ripetere il Tirocinio per intero nell'anno accademico successivo.

Lo studente che non ha superato positivamente le valutazioni finali di Tirocinio al terzo anno non è ammesso all'esame di Laurea.

La valutazione conseguita rientrerà nel Curriculum formativo dello studente e contribuirà alla formulazione della valutazione complessiva per l'accesso all'esame di Laurea.

Articolo 6 Sedi di Tirocinio pratico

Il Tirocinio pratico viene svolto dallo studente nelle strutture accreditate, a seguito di stipula di apposita convenzione (cfr. Articolo 8). Sono sedi di attuazione di Tirocinio quei servizi afferenti ai sei settori individuati all'Articolo 1: (a) anziani non autosufficienti; (b) dipendenze patologiche; (c) disabilità fisiche/psichiche/ sensoriali congenite o acquisite; (d) minori e adolescenti; (e) salute mentale.

Secondo il Protocollo d'Intesa per l'Attivazione e il Funzionamento dei Corsi di Studio Professionalizzanti di Area Sanitaria, stipulato in data 22 Maggio 2007, fra l'Università Politecnica delle Marche e la Regione Marche, sono sedi convenzionate di interesse del CdL in Educazione Professionale, le Strutture ed i Servizi sanitari e sociosanitari riabilitativi dell'ASUR Marche.

Il Consiglio di CdS, su proposta del Direttore ADP, valuterà l'ampliamento della rete formativa del Tirocinio attraverso ulteriori stipule di convenzioni con Enti del privato sociale accreditati.

Articolo 7 Sedi di Tirocinio per studenti che operano in servizi socio-sanitari

Per gli studenti lavoratori che operano in servizi socio-sanitari, è prevista la possibilità di richiedere alla Commissione di Tirocinio di poter svolgere nel triennio il 20% del monte ore complessivo, presso l'Ente per cui si sta lavorando, se la struttura risulta già inserita nella rete formativa del CdL, e laddove sussistano le condizioni espresse dal presente Regolamento. La Commissione di Tirocinio valuterà la congruenza della richiesta, orientando l'attribuzione dei CFU al periodo di Tirocinio presso l'Ente lavorativo. Gli studenti integreranno la loro formazione proponendo un tema di approfondimento su uno specifico ambito di attività del servizio al Direttore ADP. Il prodotto di

tale approfondimento consisterà in un elaborato scritto e in una presentazione per gli altri studenti dell'anno di corso dell'allievo.

Articolo 8

Rapporti con le strutture idonee allo svolgimento del Tirocinio.

I rapporti con le strutture extrauniversitarie (enti pubblici o privati, associazioni di volontariato, cooperative) sono regolati da convenzioni. Le convenzioni e gli accordi sono stipulati in conformità al Regolamento generale per lo svolgimento delle attività didattiche integrative.

La Commissione di Tirocinio prende in considerazione le proposte di progetto di Servizio Civile valutandone la congruità degli obiettivi formativi con quelli del Corso di Laurea, attribuendo quindi, in caso di valutazione positiva, i CFU secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente.

Articolo 9

Figure coinvolte nelle attività di Tirocinio

Per il Tirocinio sono previste figure professionali che operano a livello centrale (Sede accademica) e periferico (Sedi di Tirocinio).

Livello centrale(Sede accademica)

A livello centrale sono previste le figure di Direttore ADP e Tutor professionale

Il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti (ADP), la cui nomina, attribuzioni e funzioni sono definite dall'art 4 del Protocollo d'Intesa per l'Attivazione e il Funzionamento dei Corsi di Studio Professionalizzanti di Area Sanitaria, stipulato in data 22 Maggio 2007, fra l'Università Politecnica delle Marche e la Regione Marche, svolge le seguenti funzioni:

- ♣ è responsabile della pianificazione e organizzazione dell'attività di Tirocinio,
- ♣ mantiene i contatti con il referente individuato dalle singole strutture sanitarie accreditate (Azienda ASUR Marche, INRCA, Istituzioni private regionali) sedi di Tirocinio, per le attività di cui al punto precedente
- ♣ coordina i Tutori
- ♣ coordina l'attività formativa pratica o tutoriale (laboratori) affidata ai Tutori
- ♣ verifica il raggiungimento degli obiettivi di Tirocinio prefissati nel semestre di riferimento
- ♣ ha titolo per partecipare alla Commissione finale dei Corsi di Laurea in qualità di componente.

Al fine di incrementare l'efficacia formativa e la continuità didattica professionalizzante, il Direttore ADP coordina l'attività didattica del settore scientifico disciplinare di riferimento.

Il Direttore ADP, supporta per quanto di sua competenza, le attività del Coordinatore del Corso di Laurea. Partecipa alle sedute del Consiglio del CdS, in cui svolge la funzione di verbalizzante.

Nel citato Protocollo d'Intesa (art. 6) sono state individuate norme di reclutamento, funzioni ed attribuzioni dei Tutori e delle Guide di Tirocinio. In particolare,

I Tutori di Tirocinio:

I Tutori professionali appartengono al profilo professionale di Educatore professionale

- ♣ collaborano con il Direttore ADP nella pianificazione e nell'organizzazione di Tirocinio,
- ♣ supportano la formazione pratica degli studenti attraverso anche la gestione dell'attività di laboratorio preliminare alla attività di Tirocinio svolta con il paziente,
- ♣ seguono lo studente nella attività di Tirocinio mantenendo anche i rapporti con le Guide di Tirocinio,
- ♣ partecipano alla verifica annuale del raggiungimento della formazione pratica svolta dagli studenti nel percorso di Tirocinio.

Livello periferico (Sedi di Tirocinio)

Le **Guide di Tirocinio** svolgono le seguenti funzioni:

- ♣ seguono lo studente nell'espletamento della attività di Tirocinio presso l'Unità Operativa di appartenenza,
- ♣ verificano, nell'ambito della Unità Operativa di appartenenza, la frequenza e il raggiungimento degli obiettivi di Tirocinio prefissati dalla programmazione didattica, controfirmando il libretto di Tirocinio e il foglio giornaliero della frequenza.
- ♣ consegnano al Direttore ADP il modello di valutazione dello studente
- ♣ esprimono una valutazione sintetica dello studente firmando il libretto di Tirocinio.

La Guida di Tirocinio è un Educatore Professionale, ed in via transitoria, con un'esperienza professionale in qualità di Educatore di almeno 3 anni ed è il punto di riferimento per lo studente all'interno di ogni sede di Tirocinio che ha il compito di:

- ♣ supportare l'allievo nel raggiungimento degli obiettivi formativi del Tirocinio;
- ♣ supervisionare l'andamento dell'esperienza, garantendo il coinvolgimento dell'allievo nelle attività;
- ♣ consentire l'accesso a tutte le attività presenti con particolare attenzione al lavoro di programmazione del Servizio e alla Progettazione educativa;
- ♣ mantenere i contatti con il Tutor di riferimento;
- ♣ controfirmare sul libretto di Tirocinio le presenze dell'allievo in base agli orari concordati;
- ♣ formulare una relazione di verifica dell'esperienza formativa dello studente attraverso la scheda elaborata dal Direttore ADP.

Nell'ambito del Tirocinio teorico pratico, si prevede inoltre la possibilità di utilizzare:

- Relatori di seminari esperti di settore, che avranno il compito di presentare i servizi e/o le attività specifiche della pratica educativa nello specifico settore di intervento
- Esperto di psicologia che concorrerà, soprattutto durante il primo anno, all'orientamento dello studente attraverso la rielaborazione dei vissuti psicologici rispetto ai settori d'intervento trattati.

Articolo 10

Il Laboratorio professionale di Tirocinio

Il Laboratorio Professionale è un'attività didattica di tipo professionalizzante prevista dal Decreto MIUR 19 febbraio 2009, ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n.270, ed è stato oggetto di determina da parte del Consiglio di Facoltà nelle sedute del 24 marzo, 28 giugno e 25 luglio 2012.

Tale attività si configura come una attività didattica professionalizzante svolta in ambiente simulato e del tutto analoga per obiettivi e contenuti al Tirocinio pratico rispetto al quale può essere anticipatoria o di approfondimento tecnico-metodologico.

Nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea, così come deliberato dal Consiglio di Facoltà nelle sedute sopra richiamate, il Laboratorio Professionale è inquadrato nell'ambito del SSD MED/48 ed è quindi assegnato al personale specifico della professione di Educatore professionale

Esso risulta strutturato nel seguente modo:

- 1[^] anno – 2[^] sem. (1 CFU = 25 ore) : la competenza relazionale
- 2[^] anno - 2[^] sem. (1 CFU = 25 ore) : la competenza progettuale
- 3[^] anno – 2[^] sem. (1 CFU = 25 ore) : la competenza valutativa

Figure coinvolte nella realizzazione del Laboratorio professionale e modalità di svolgimento dell'attività

Il Laboratorio Professionale rientra sotto la responsabilità e titolarità del Direttore ADP il quale di norma si avvale, per il suo svolgimento, della collaborazione dei Tutor Professionali e/o delle Guide di Laboratorio con compiti, attribuzioni e quindi modalità di reclutamento derivati, per questi ultimi, da quelli previsti per il reclutamento delle Guide di Tirocinio nelle strutture sanitarie accreditate

Più specificatamente, il Laboratorio Professionale viene svolto dalle Guide di Laboratorio a seguito di una loro individuazione da parte del Direttore ADP di concerto con i Referenti Aziendali delle Strutture accreditate in convenzione, con presa d'atto del Consiglio del CdSdel Corso di Laurea e successivo formale incarico da parte del Consiglio di Facoltà.

L'incarico di Guida di Laboratorio non è incompatibile con l'eventuale funzione di Guida di Tirocinio anche in considerazione del fatto che alcune attività oggetto di laboratorio possono essere svolte da personale in grado di fornire agli studenti conoscenze e abilità pratiche specifiche.

L'attività di laboratorio è così programmata:

- inquadramento metodologico della specifica attività di laboratorio da parte del Direttore ADP
- lezioni interattive da parte del personale addetto
- studio individuale, autoapprendimento, valutazione
- simulazione in piccoli gruppi
- simulazione da parte di ogni singolo studente

La valutazione del Laboratorio professionale di Tirocinio

La prova di valutazione dell'attività di Laboratorio Professionale anticipa quella dell'esame finale di Tirocinio di ogni anno di corso. Il superamento dell'esame di Laboratorio è propedeutico all'ammissione all'esame di Tirocinio.

La stessa viene registrata, oltre che su verbale specifico, anche su un'apposita sezione predisposta nel libretto di Tirocinio attualmente in dotazione, debitamente sottoscritta dal Direttore ADP e dal Tutor/Guida di Laboratorio, con l'assegnazione di un punteggio espresso in trentesimi.

Norme di riferimento ed integrative

Per quanto non indicato nel presente Regolamento, si fa riferimento a:

Decreto Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 19 febbraio 2009

Protocollo d'Intesa per l'Attivazione ed il Funzionamento dei Corsi di Studio Professionalizzanti di Area Sanitaria, stipulato in data 22 maggio 2007 fra l'Università Politecnica delle Marche e la Regione Marche, ed integrazioni, Regolamento Didattico dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Articolo 11 Libretto diario

Il tirocinante ha l'obbligo di ritirare il libretto diario presso la Segreteria competente prima dell'inizio del Tirocinio e di compilare, durante lo svolgimento del Tirocinio, il diario delle attività svolte, presso l'università e presso le sedi operative.

Il libretto di Tirocinio costituisce lo strumento atto a registrare: il percorso di attività professionalizzante svolto dallo studente, la effettiva partecipazione dello stesso alle attività e la valutazione finale. La conservazione del libretto è totalmente a cura dello studente che dovrà annotare anche i diversi settori affrontati. La frequenza obbligatoria alle attività svolte presso le sedi operative, sulla base delle registrazioni e valutazioni da parte delle Guide di Tirocinio, le presenze in aula per Seminari, Laboratori e supervisione educativa, e la valutazione finale sono attestate dal Direttore ADP.

Lo studente dovrà compilare il libretto-diario per ogni anno di Corso e riconsegnarlo alla segreteria alla fine di ogni anno accademico, debitamente compilato anche nella parte relativa alla valutazione finale.